

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2020, n. 242

Individuazione degli incarichi dirigenziali soggetti all'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. "Responsabile della trasparenza", confermata dalla Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge Regionale 12 maggio 2004, n. 7 - "Statuto della Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22/02/2008, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, e i successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 787 del 30/07/2009 di istituzione dei Servizi ricadenti nelle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta Regionale e delle funzioni ad essi assegnate e n. 675 del 17/06/2011 di modifica dell'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*" e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, recante adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016 e n. 316 del 17 maggio 2016, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 443/2015 e sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del citato modello MAIA;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione "Affari istituzionali e Giuridici" in ossequio all'art. 22, comma 2 del DPGR 31 luglio 2015 n. 443.

Premesso che:

- Il D.Lgs. n. 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", all'art. 14, comma 1, prevede in capo allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali specifici obblighi di pubblicazione - secondo le modalità di cui al comma 2 della stessa norma - concernenti i titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale, regionale e locale, con riferimento ai documenti e alle informazioni individuate dalle lettere da a) a f);
- In particolare, la lett. f) del citato art. 14, co. 1, dispone che siano soggette a pubblicazione le dichiarazioni e attestazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 della legge 5 luglio 1982, n. 441, ossia le dichiarazioni e attestazioni concernenti diritti reali su beni immobili e mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società e copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta su redditi delle persone fisiche (IRPEF), "*limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso dato evidenza al mancato consenso*";
- Il medesimo art. 14, al comma 1-bis come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, ha esteso gli obblighi di trasparenza di cui al comma 1 ai "*titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione*".
- Il successivo comma 1-ter dell'art. 14, inoltre, pone a carico di ciascun dirigente l'obbligo di comunicare

- “all’Amministrazione presso la quale presta servizio gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica”, successivamente pubblicati dalla stessa Amministrazione sul proprio sito istituzionale;
- L’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 241/2017 - *“Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del D.Lgs. 97/2016”*, ha fornito alle Pubbliche Amministrazioni indicazioni sull’applicazione degli obblighi concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

Premesso altresì che:

- Il TAR Lazio, sez. I-quater, con ordinanza n. 9828/2017, rispetto all’impugnativa di dirigenti del Garante Privacy nei confronti di alcuni provvedimenti del Segretario generale del Garante della privacy inerenti la pubblicazione dei relativi dati reddituali e patrimoniali in attuazione del suddetto art. 14, ha sospeso il giudizio in attesa del pronunciamento della Consulta, motivando con riferimento alla *“consistenza delle questioni di costituzionalità e di compatibilità con le norme di diritto comunitario sollevate nel ricorso e valutata l’irreparabilità del danno paventato dai ricorrenti discendente dalla pubblicazione on line, anche temporanea, dei dati per cui è causa”*.
- A seguito dell’ordinanza del TAR l’ANAC, al fine di evitare situazioni di incertezza sulla corretta applicazione dell’art. 14 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., con conseguente significativo contenzioso nonché disparità di trattamento fra dirigenti appartenenti ad Amministrazioni diverse, con Delibera n. 382/2017 ha sospeso l’efficacia della precedente Delibera n. 241/2017 innanzi richiamata limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14, comma 1, lett. c) ed f) del D. Lgs. n. 33/2013 ed alla pubblicazione dei dati di cui all’art. 14, comma 1-ter per tutti i dirigenti pubblici in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale;
- Successivamente, la Corte Costituzionale con sentenza n. 20/2019 ha dichiarato l’incostituzionalità dell’art. 14, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. *“nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all’art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall’organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall’art. 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)”*, affermando, in particolare, che la norma censurata omette di fare una graduazione degli obblighi di pubblicazione in relazione al ruolo, alle responsabilità e alla carica ricoperta dai dirigenti, senza operare *“distinzioni in rapporto al grado di esposizione dell’incarico pubblico al rischio di corruzione e all’ambito di esercizio delle relative funzioni, prevedendo coerentemente livelli differenziati di pervasività e completezza delle informazioni reddituali e patrimoniali da pubblicare”*;
- L’ANAC, con Delibera n. 586/2019 – integrando e modificando, alla luce della precitata sentenza della Corte Costituzionale, le proprie Delibere n. 241/2017 e n. 1134/2017 in merito ai criteri e modalità di applicazione dell’art. 14, comma 1, 1-bis e 1-ter, del D.Lgs. n. 33/2013 alle amministrazioni pubbliche e agli enti di cui all’art. 2-bis del medesimo decreto – ha recepito l’orientamento espresso dalla Consulta circa la necessità che le P.A. operino, in via interpretativa, una graduazione degli incarichi dirigenziali per i quali procedere alla pubblicazione delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali al fine di bilanciare il diritto alla trasparenza amministrativa con il diritto alla riservatezza.
- Al fine di dar seguito alle indicazioni della Consulta, ed in attesa di un eventuale intervento legislativo nazionale chiarificatore sull’applicazione dell’art. 14, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., l’ANAC nella citata Delibera 586/2019, per assicurare *“un nucleo minimo di tutela del diritto alla trasparenza amministrativa, in relazione ai dati personali indicati dalla disposizione censurata”*, ha ritenuto di graduare l’applicazione della lettera f) del comma 1 dell’art. 14 secondo le categorie di incarichi dirigenziali introdotte dall’art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. 165/2001. Tali categorie di incarichi

dirigenziali sono quelli di “*Segretario generale di Ministeri e di direzione di strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali*” (comma 3) e quelli di “*funzione dirigenziale di livello generale*” (comma 4);

- In particolare, ad avviso dell'ANAC il “*criterio adottato e desumibile dalla precitata norma è quello dell'individuazione dei dirigenti cui spetta l'obbligo di pubblicazione dei dati di cui alla lettera f) comma 1, art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 non tanto in ragione dell'amministrazione di appartenenza, quanto in relazione alle attribuzioni loro spettanti (...) e alla posizione organizzativa rivestita, essendo rilevanti i titolari di quegli uffici che hanno al loro interno una struttura complessa articolata per uffici dirigenziali generali e non*”.

Considerato che:

- Al fine di dare attuazione alle prescrizioni della Suprema Corte di cui alla citata sentenza n. 20/2019 è indispensabile che tutte le Amministrazioni individuino con apposito atto organizzativo, ciascuna in base al proprio assetto organizzativo, gli incarichi dirigenziali equivalenti a quelli indicati dall'art.19, commi 3 e 4, del D.Lgs. 165/2011, da assoggettare agli obblighi di pubblicazioni di cui all'art.14, comma 1, lett.f) del D.Lgs. n.33/2013;
- A seguito di numerosi incontri svoltisi tra l'ANAC e i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, la stessa Autorità con Delibera n. 1126/2019 - in attesa di un intervento legislativo chiarificatore sull'applicazione dell'art.14, comma 1-bis del D.Lgs. n. 33/2013 - ha valutato positivamente le richieste delle Regioni di dotarsi di propri strumenti legislativi, normativi o amministrativi generali, utili all'applicazione della norma e ha contestualmente rinviato alla data del 1 marzo 2020 l'avvio della propria attività di vigilanza sull'applicazione dell'art. 14, co. 1, lett. f), del D.Lgs. n.33/2013 con riferimento ai dirigenti delle Amministrazioni regionali e degli Enti di diritto pubblico e privato di cui all'art. 2-bis del medesimo Decreto legislativo;
- L'assetto organizzativo della Regione Puglia è attualmente disciplinato dalla L.R. n. 7/1997 - “Statuto della Regione” e dal D.P.G.R. n. 443/2015 recante adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”, successivamente integrato con DD.PP.GG.RR. nn. 129/2016, 304/2016, 714/2016, 2/2017, 224/2017, 483/2017, 151/2018, 554/2018 e 556/2018, che individua all'art. 3 le Strutture di Coordinamento e dirigenziali ed all'art. 4 i Dipartimenti della Regione Puglia.
- In ragione del suddetto assetto organizzativo, sulla base dei contenuti della sentenza n. 20/2019 della Corte Costituzionale nonché delle indicazioni impartite da ANAC con la citata Delibera n. 586/2019, le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle indicate dall'art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. 165/2011 soggette agli obblighi di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali di cui al disposto dell'art.14, comma 1, lett.f), e comma 1-bis del D.Lgs. n. 33/2013, corrispondono agli incarichi di Segretario generale della Giunta regionale, Segretario generale della Presidenza, Capo di Gabinetto del Presidente, Segretario generale del Consiglio regionale, Coordinatore dell'Avvocatura regionale, Direttori di Dipartimento e di struttura equiparata a Dipartimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economicofinanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di individuare le posizioni dirigenziali sottoposte agli obblighi di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali di cui al disposto dell'art.14, comma 1, lett.f), e comma 1-*bis* del D.Lgs. n.33/2013 – sulla base dei contenuti della sentenza n. 20/2019 della Corte Costituzionale nonché delle indicazioni impartite da ANAC con la Delibera n. 586/2019 – nei titolari degli incarichi dirigenziali di Segretario generale della Giunta regionale, Segretario generale della Presidenza, Capo di Gabinetto del Presidente, Segretario generale del Consiglio regionale, Coordinatore dell'Avvocatura regionale, Direttori di Dipartimento e di struttura equiparata a Dipartimento;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di dare mandato al Servizio Personale e Organizzazione – in qualità di struttura responsabile della elaborazione/trasmisione dei relativi dati per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale giusta previsione della tabella All. A1 al PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 78/2020 – per l'acquisizione dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art.14, comma 1, lett.f) del D.Lgs. n.33/2013 e la successiva trasmissione all'indirizzo mail portale.istituzionale@innova.puglia.it ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale – entro 30 giorni dall'approvazione – nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Atti generali", del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, predisponendo un collegamento ipertestuale al documento nella pagina dedicata alla pubblicazione delle informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare P.O. "Responsabile della trasparenza"

Dott.ssa Anna Paola Schilardi

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di individuare le posizioni dirigenziali sottoposte agli obblighi di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali di cui al disposto dell'art.14, comma 1, lett.f), e comma 1-*bis* del D.Lgs. n.33/2013 – sulla base dei contenuti della sentenza n. 20/2019 della Corte Costituzionale nonché delle indicazioni impartite da ANAC con la Delibera n. 586/2019 – nei titolari degli incarichi dirigenziali di Segretario generale della Giunta regionale, Segretario generale della Presidenza, Capo di Gabinetto del Presidente, Segretario generale del Consiglio regionale, Coordinatore dell'Avvocatura regionale, Direttori di Dipartimento e di struttura equiparata a Dipartimento;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati;
- di dare mandato al Servizio Personale e Organizzazione - in qualità di struttura responsabile della elaborazione/trasmissione dei relativi dati per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale giusta previsione della tabella All. A1 al PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 78/2020 - per l'acquisizione dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art.14, comma 1, lett.f) del D.Lgs. n.33/2013 e la successiva trasmissione all'indirizzo mail portale.istituzionale@innova.puglia.it ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale – entro 30 giorni dall'approvazione – nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Atti generali*", del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, predisponendo un collegamento ipertestuale al documento nella pagina dedicata alla pubblicazione delle informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO